



*Nella loro musica
il dolore*

si fa colore

Francesco Lotoro





Classe II D EC a.s. 2022-2023

«DONNE, MUSICA E OLOCAUSTO»

Emma Benuzzi

Ahmed El Mihrabi

Giorgia Ferrari

Tommaso Girardi

Simone Lutteri

Yasmine Martinelli

Alexander Narcisi

Flavio Pantaleo

Jasmine Rosa

Elisa Scaccuto

Emily Sella

Luana Vicentini

Un grazie a tutti!

**A chi ci leggerà, ai nostri compagni della II D EC – dei quali
proseguiamo il lavoro dello scorso anno scolastico e che hanno
collaborato con noi – alla Prof.ssa Orietta Masserini che ci ha
guidato in quest'impresa e al M° Francesco Lotoro per i suoi
suggerimenti.**

Errori certamente non mancano ma speriamo che proprio le nostre imprecisioni siano uno stimolo per altri studenti affinché correggano e approfondiscano la nostra ricerca.

*Coltivare la Memoria è ancora oggi un
vaccino prezioso contro l'indifferenza e*

ci aiuta,

*in un mondo così pieno di ingiustizie e di
sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi
ha una coscienza e la può usare.*

Liliana Segre



**«A tutte le mie nuove
Concittadine e a tutti i
miei nuovi Concittadini.**

**Mai più ignoranza, mai
più indifferenza, mai più
voltare la testa
dall'altra parte!»**

Liliana Segre



Cittadina onoraria di Riva del Garda.

<https://www.comune.rivadelgarda.tn.it/Notizie-ed-eventi/Archivio-delle-notizie/L-apprezzamento-e-la-gratitudine-di-Liliana-Segre>

PREMESSA

L' «Associazione Amicizia Ebraico Cristiana dell'Alto Garda», lo scorso anno, ha



proposto per commemorare la «Giornata della Memoria» un progetto di rete al quale hanno aderito l'I.C. Riva 1, l'I.C. Riva 2, la Scuola Media di Prabi, le Scuole Primarie Arco, il Liceo «Andrea Maffei» e il nostro Istituto «Giacomo Floriani».

La tematica è stata «Musica e Olocausto» e la classe II D indirizzo Economico ha deciso di prendere il via da Francesco Lotoro – pianista, compositore e direttore d’orchestra oltre che docente di pianoforte presso il Conservatorio «Niccolò Piccinni» di Bari – che negli ultimi 30 anni si è dedicato al recupero, allo studio, alla revisione, all’archiviazione, all’esecuzione, alla registrazione e alla promozione di migliaia di opere di musica concentrazionaria.

Grazie ai suoi studi, i nostri compagni hanno potuto conoscere molti musicisti internati, ebrei e non, le loro opere, le testimonianze, comprendere il significato della Musica concentrazionaria come «atto di rivolta», approfondire la storia del ghetto di Theresienstadt attraverso le composizioni musicali lì prodotte e la vicenda di [Ilse Weber](#).



Francesco Lotoro

Inoltre tutto ciò è stato spiegato dallo stesso M° Lotoro che, il 4 e 5 maggio 2021, ha tenuto a Riva del Garda due conferenze: una aperta alla cittadinanza e l'altra rivolta agli studenti del Liceo «Andrea Maffei» e a noi dell'ITET «Giacomo Floriani» – circa 400 ragazzi tra i 14 e i 18 anni, per un totale di 21 classi partecipanti.



Locandine

<https://www.comune.rivadelgarda.tn.it/Notizie-ed-eventi/Archivio-delle-notizie/Francesco-Lotoro-a-Riva-del-Garda>

Quest'anno scolastico, abbiamo deciso di proseguire questa ricerca sulla Letteratura musicale soffermandoci su «Donne, Olocausto e Musica» e in particolare su «L'Orchestra femminile di Auschwitz-Birkenau», adendo così alla nuova commemorazione della «Giornata della Memoria» suggerita dall'«Associazione Amicizia Ebraico Cristiana dell'Alto Garda» dal tema «Memoria, Umanità e Natura».

Ringraziamo Delila Asani, Diego Marcabruni, Alessandro Simonetti, Daniela Cerguta, Maria Vittoria Dallapè, Elena Priori, Elisa Tedeschi, Lorenzo Righi, Giada Testa, Isra Emini, Martina Vescovi e Marco Zandonai che ci hanno permesso di proporVi alcune parti del loro lavoro ***La musica rende liberi*** (PRESENTAZIONE, INTRODUZIONE, FRANCESCO LOTORO che riportiamo di seguito) come punto di partenza della nostra ricerca.

La classe II D Economico
ITET «Giacomo Floriani»
a.s. 2022-2023

PRESENTAZIONE

Sabato 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche giunte nella cittadina polacca di Oswieçim (in tedesco [Auschwitz](#)), a una sessantina di chilometri da Cracovia, abbattano i cancelli del campo di concentramento e restituiscono la [libertà](#) a circa 7.650 prigionieri. Da quel momento il mondo ha conosciuto l'orrore perpetrato dai nazisti (vd. [approfondimenti](#)), tra il 1942 e il 1945, anni in cui avevano costruito ogni 90 chilometri un campo con lo scopo di cancellare la [popolazione ebraica](#), i [Rom](#), gli [omosessuali](#), i [Testimoni di Geova](#), i [Triangoli neri](#), gli [oppositori](#) politici e gli intellettuali (vd. [Libri di memorie](#) e [artisti](#)), secondo le [teorie naziste](#) sulla razza.

Visionate questo sito di Rai-cultura, il [Giorno della Memoria](#), per avere precise informazioni sugli eventi, attraverso didascalie e brevi video.

Soprattutto osservate «La galleria fotografica».



Mapa dei [campi di concentramento](#), [lavoro](#) e [sterminio](#).

Per vedere, più in dettaglio, Stato per Stato: [nazi camps maps](#).

Dopo la fine della [Seconda guerra mondiale](#) il mondo ha potuto ascoltare le testimonianze e la musica dei [superstiti](#) dell' [Olocausto](#).

Francesco Lotoro ha scritto: «... se questa musica non viene fatta conoscere al mondo, è come se non fosse mai uscita dal lager. E suonarla anche solo una volta significa riscattarla e ottenere quella giustizia che non è stata concessa al compositore». (cit <https://www.suono.it/francesco-lotoro-custode-della-musica-concentrazionaria/>)

Ma chi è Francesco Lotoro?

Ecco la risposta: [La grande storia](#)

Dal 2001, con l'approvazione della legge [211/2000](#), anche l'Italia riconosce il 27 gennaio quale «[Giorno della Memoria](#)» e la musica composta nei campi di concentramento e quella dei musicisti sfuggiti alla cattura viene eseguita in ricordo e per non dimenticare il [Genocidio](#) avvenuto in Europa e in [Italia](#). [...]

INDICE

1. Introduzione
2. Francesco Lotoro
3. Donne e Olocausto - storia e testimonianze
4. Le donne musiciste - *Il dolore si fa colore*
5. L'Orchestra femminile di Auschwitz-Birkenau
6. A proposito di cinema
7. Conclusioni

Bibliografia/Sitografia

Fonte delle immagini

Links di approfondimento
inseriti nel testo

1. INTRODUZIONE

[Youtube](#)

Alla ricerca della musica perduta - M° Francesco Lotoro

[Youtube](#)

Cosa Bolle in Piazza... Prof. Francesco Lotoro

[Youtube](#)

Ricerca di musica Scuola Media «Piaget». La Spezia

Brano di Williams: *Main Theme* [Youtube](#) (From [Schindler's List](#))

Abbiamo affidato la presentazione del nostro lavoro a Francesco Lotoro e ai ragazzi della Scuola Media di La Spezia.

Ora inizia la nostra ricostruzione sulla musica dell'Olocausto.

2. FRANCESCO LOTORO

Nel 1991 un giovane pianista e compositore pugliese, Francesco Lotoro, ha iniziato a raccogliere la [musica concentrazionaria](#), a radunare materiali e documenti (vd. [Un pianista pugliese](#)), a parlare con i sopravvissuti (vd. [La band di sopravvissuti](#)) e con i discendenti dei musicisti assassinati, a suonare la musica dei campi e a dirigerla.

Il 20 gennaio 2022 ha pubblicato la sua ultima opera (vd. [Sarà un canto a salvare il mondo](#)).



Francesco Lotoro



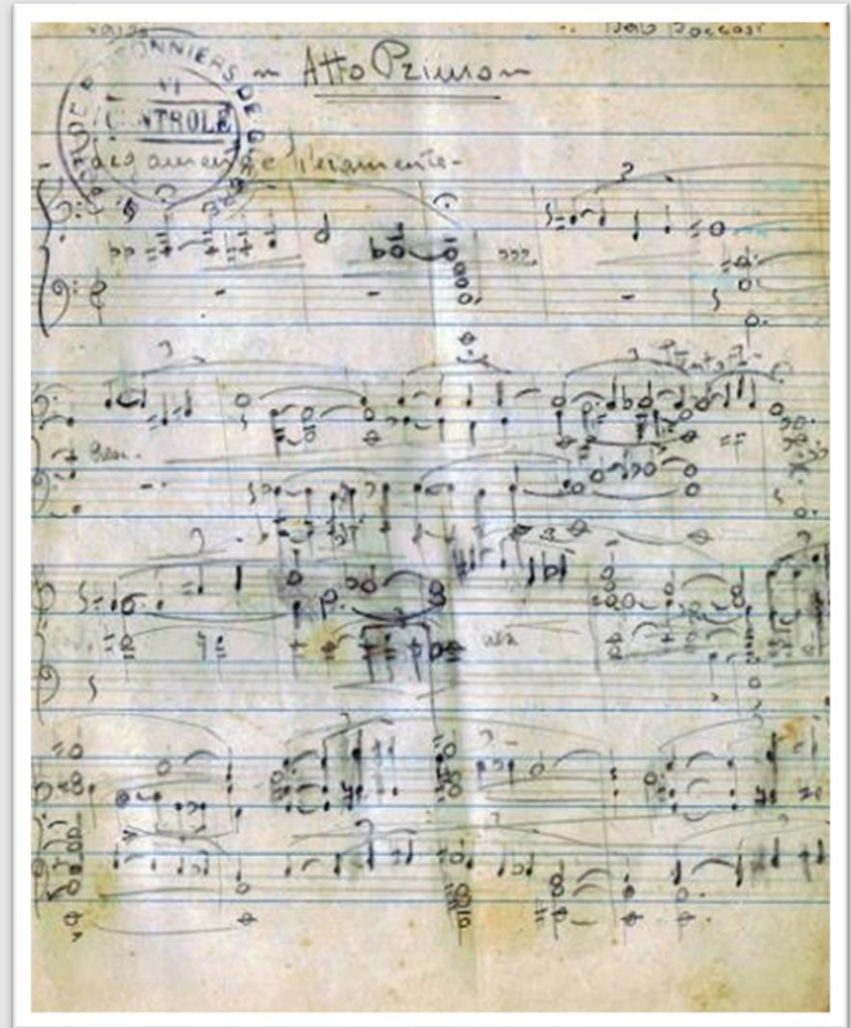
Copertina

Un lavoro di ricerca enorme e difficilissimo, anche perché portato avanti all'inizio nel disinteresse totale delle istituzioni, che poco a poco ha delineato un paesaggio pieno di opere, fatto riemergere un mondo di spartiti scritti ovunque, nonché composizioni molto importanti e fino ad ora sconosciute.

[Lotoro raccoglie oltre 8000 spartiti](#)

[Sinti e Rom musica per la memoria](#)

[Jozef Kropinski la musica nei campi di concentramento](#)



Berto Boccosi, prima pagina del quaderno di Saida.
Fondazione Istituto di Letteratura Musicale
Concentrazionaria, Barletta

[Da 32 anni recupero la musica scritta nei campi di concentramento](#)

Intervista a Francesco Lotoro

Leggendo questa conversazione abbiamo scoperto che fra i musicisti «ritrovati» ci sono anche italiani «dimenticati»: Berto Boccosi (vd. [Musica ai tempi dell'afflizione](#)), [Giuseppe Selmi](#) - [Il violoncellista che componeva in sogno la musica nel lager](#);

[Youtube](#) - Giuseppe Selmi, *Concerto spirituale*

[Youtube](#) - Giuseppe Selmi, *Tre Canti elegiaci*

[Youtube](#) - Giuseppe Selmi, *Adagio per violoncello e Orchestra*

la coppia [Giovannino Guareschi](#) - Arturo Coppola con [La favola di Natale](#);

[Youtube](#)

La prima rappresentazione in pubblico de *La Favola di Natale*, 1993

Salvatore Musella, [Gino Marinuzzi jr](#),

[Youtube](#) - *Lagerlieder* per pianoforte a quattro mani

Giuseppe Capostagno e Vittorio Longarato nel [campo di internamento di Zonderwater](#) (vd. [Un banjo un violino](#)).

L'«Associazione Amici della Musica» di Riva del Garda nel concerto [La musica radiata](#) (vd. programma di sala) ha ricordato, attraverso l'esecuzione di Enzo Oliva, altri musicisti italiani come: [Aldo Finzi](#), [Mario Castelnuovo-Tedesco](#), [Leone Sinigaglia](#), [Guido Alberto Fano](#), [Donato di Veroli](#), oltre a Hans Krása e Olivier Messiaen.

"Giornata della Memoria" 2019
Associazione Amici della Musica Riva del Garda
in collaborazione con
Comune di Riva del Garda. Archivio Storico
Sabato 26 gennaio 2019 ore 17
Auditorium del Conservatorio - Riva del Garda

**Musica radiata:
compositori ebrei espulsi dalle istituzioni
musicali a seguito delle leggi razziali**



Pianoforte: Enzo Oliva

Aldo Finzi (1897-1945), *Pavana*
Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968), *Le stagioni* op.33
Leone Sinigaglia (1868-1944), *Staccato-Étude* op.11
Guido Alberto Fano (1875-1961), *Imago... e Solitudo*
Robert Alexander (1883-1966), *Symphonie* n.6 op.115
Donato Di Veroli (1921-1943), *Tema con variazioni*

Ingresso libero



Comune di Riva del Garda



Associazione
Amici
della Musica
Riva del Garda

Sabato 25 gennaio 2020, ore 17
Auditorium del Conservatorio di Musica di Riva del Garda

Giornata della Memoria 2020

TRIO QUIA MUSICA

Davide Moro, violino

Alberto Magon, viola

Camillo Lepido, violoncello

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Serenata per trio d'archi in re maggiore op. 8
(violino, viola, violoncello)

I. Marcia. Allegro – Adagio; II. Menuetto. Allegretto

III. Adagio - Scherzo. Allegro molto - Adagio - Allegro molto – Adagio; IV. Allegretto alla Polacca V.
Thema con Variazioni: Andante quasi allegretto - Variationen I-IV - Marcia. Allegro

Hans Kràsa (1899-1944)

Dance for String Trio,
(Terezin 1943)

Hans Kràsa (1899-1944)

Passacaglia and fugue for String Trio
(Terezin, Auschwitz 1944)

Lecture a cura del Gruppo Il Tè delle Letture
(Maddalena Brighenti, Maria Luisa Crosina, Federica Fanizza, Walter Piombini)

Si ringrazia



[...]

Logo of the Comune di Riva del Garda and the Cassa Rurale Alti Garda e Rovereto are visible in the top left and right corners of the poster.

Associazione Amici della Musica
Riva del Garda

66^a STAGIONE

CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Olivier Messiaen

Quatuor pour la fin du temps (1941)

Priyanka Ravanelli Dario Silveri
Violino *Violoncello*

John Diamanti Fox Monica Maranelli
Clarinetto *Pianoforte*

in collaborazione con il gruppo "il tè delle letture"
Maddalena Brighenti, Federica Fanizza,
Elisabetta Pederzolli, Walter Piombini, Rosanna Segà

Giovedì 27 gennaio 2022
ore 20.45

Auditorium Conservatorio Bonporti
Riva del Garda (TN)

INGRESSO LIBERO CON OBBLIGO SUPER GREEN PASS e mascherina FFP2 fino al completamento dei posti disponibili.
Il concerto si terrà nel rispetto delle norme anti-covid.
È consigliata la prenotazione all'indirizzo: amicimusicarivadeldelgarda@gmail.com

Olivier Messiaen

Quatuor pour la fin du temps

Analisi dell'opera

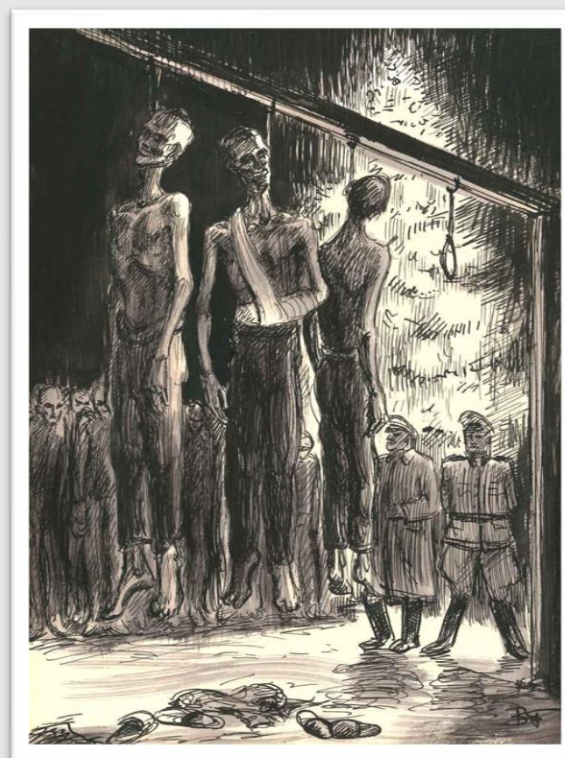
Youtube

Locandina

Tornando a Lotoro, il M° ha raccolto sia la [musica](#) composta su imposizione dei comandanti dei campi che quella suonata dalle [orchestre dei prigionieri dell'Olocausto](#) per allietare i loro aguzzini, oltre ai canti e ai brani scritti per accompagnare i vari momenti della vita del campo fino alla morte dei detenuti.



[Mauthausen](#). Orchestra, di [musicisti ebrei](#), costretta ad accompagnare il deportato polacco Hans Bonarewitz all'impiccagione - vd. [Leoncarlo Settimelli](#) fotografia di [Francisco Boix](#)



[Bruno Furch](#): *Vigilia di Natale* [Flossenbürg](#)
(Immagine: Archivio di documentazione della Resistenza austriaca, Vienna)

É giunto così alla raccolta di diecimila opere musicali, oltre a migliaia di documenti e a moltissime registrazioni del tempo. Il lavoro di raccolta ed esecuzione si è realizzato a Foggia, dove Lotoro ha creato l'Istituto Musica Judaica e si è avvalso per le esecuzioni, in gran parte realizzate direttamente da lui, della collaborazione dei migliori musicisti pugliesi. È, inoltre, stato creato l'[Archivio](#) musicale dei ghetti e dei campi.



Logo

Poi nel 2007, la casa editrice Musikstrasse ha iniziato la pubblicazione della produzione musicale raccolta e finora sono stati stampati 24 dei 48 CD (vd. [Artisti](#)), che sono un'enciclopedia della musica realizzata tra il 1933 e il 1945 «in tutti i campi di prigionia, transito, concentramento e sterminio da musicisti imprigionati o deportati o uccisi o sopravvissuti».

(cit. <https://studylibit.com/doc/1774757/diapositiva-1ic-28-aliotta>)

Una musica, quindi, non solo di ebrei, anche se prevalentemente ebraica (vd. [Album enciclopedia della musica](#)).



Logo



Primo CD pubblicato

[Youtube](#)

Rezygnacia.
Angelo De
Leonardis,
Francesco
Lotoro

È anche autore dell'*Antologia della musica concentrazionaria* e attualmente sta lavorando all'edizione dell'Enciclopedia [Thesaurus Musicae Concentrationariae](#), «un'opera monumentale in più volumi dedicata alla musica scritta nei campi di concentramento e a tutti i relativi compositori.

Questa immensa eredità artistica e umana, che Francesco Lotoro è riuscito a raccogliere, è alla base della [Fondazione Istituto di Letteratura Musicale Concentrazionaria](#), creata nel 2014 dal musicista con un piccolo gruppo di altri soci fondatori». (cit. fondazioneilmc.it) Inoltre, a Barletta è stata realizzata la [Cittadella della Musica Concentrazionaria](#), il più grande spazio dedicato alla musica prodotta nei Campi.

[*La musica rende liberi*](#)

[Cittadella della musica](#)

Nel 2013 il Ministero della Cultura francese lo ha nominato [Chevalier de Ordre des Arts et des Lettres](#),



dal 2014 è Cavaliere dell'[Ordine al merito della Repubblica italiana](#), onorificenza conferitagli dal Presidente della Repubblica [Sergio Mattarella](#),

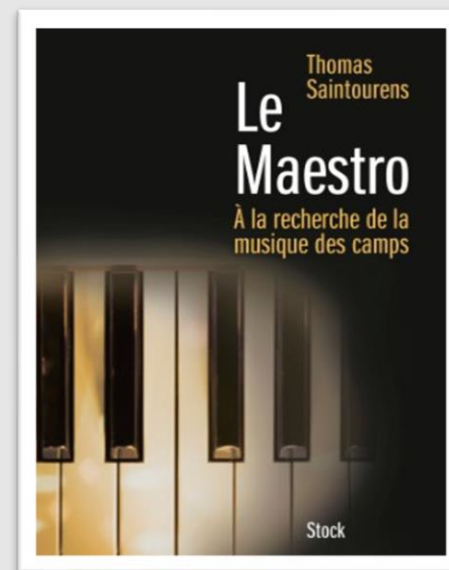


e lo scorso 28 ottobre il [Simon Wiesenthal Center](#) di Los Angeles ha attribuito, a lui e alla moglie [Grazia Tiritiello](#), la Medaglia al valore.

[Fondazioneilmc](#) - Cerimonia di premiazione

Inoltre, due importanti lavori editoriali sono stati dedicati a Lotoro e alla sua ricerca: il libro *Le Maestro: A la recherche de la musique des camps* dell'autore francese Thomas Saintourens ([Youtube](#) – l'autore racconta il suo libro), e il film documentario [Maestro](#) del regista franco-argentino, Alexandre Valenti, una coproduzione italo-francese trasmessa nel 2017 su France 2, France 5, RAI 3, RTVP 2 (Portogallo) e nelle sale cinematografiche di tutto il mondo (vd. [Lotoro](#)).

Al momento è impegnato nel «Progetto 100 VIAGGI», ideato da [Donatella Altieri](#) (vd. 7:48), per continuare la ricerca degli ultimi musicisti sopravvissuti e delle loro opere. [...]



Copertine



Dopo la conferenza tenuta a Riva del Garda Francesco Lotoro ha pubblicato altre sue scoperte che ci ha condiviso:

- 11/05/2022 [Un pianista polacco a San Francisco](#) - Leonid Sagalov
- 25/05/2022 [Il direttore che rimase senza orchestra](#) - Studi di Élise Petit
- 22/06/2022 [Cocci di un mondo spezzato](#) - Israël Jacques Olman
- 6/07/2022 [Alex che parlava sei lingue](#) - Alexander Kulisiewicz
- 20/07/2022 [Golem](#) - Ghetti e Lager come luoghi di intelletto e cuore
- 3/08/2022 [Guardare cielo, stelle e pianeti](#) – Norman Smith
- 6/08/2022 [I primi papaveri rossi a Montecassino](#) - Musicisti del II. Korpus Polski
- 18/08/2022 [Tappeto volante](#) - Il hazan
- 7/09/2022 [La nostra terraferma](#) - Benzion Moskovitsh
- 3/11/2022 [L'ultimo Kaiser dell'ultima Atlantide](#) - Viktor Ullmann

- 13/10/2022 [Inediti linguaggi del corpo e dell'anima](#) - Kamp Vught
- 12/11/2022 [Operazione Soret](#) - Maurice Soret
- 21/11/2022 [I primi minuti della sinfonia Reve de France](#)
- 4/12/2022 [Rudolf Kende e la congettura di Riemann](#) - Rudolf Kende
- 14/12/2022 [Operazione Soret](#): recuperata l'intera sinfonia

[Città della musica concentrazionaria](#) - Audio dell'opera



Francesco Lotoro con il disco della Sinfonia di Soret

- 4/01/2023 [L'autore ritrovato e il numero mancante](#) - Remy Armand Gillis
- 15/01/2023 [Mantova poesia incontro con Lotoro per la Giornata della Memoria](#)



Locandina

- 19 /01/2023 [Pizzini e fogli di block notes](#) - Pizzini

- 27 gennaio 2023 [Concerto della memoria](#) - Il concerto di musica concentrazionaria diretto da Francesco Lotoro a Barletta
- 27 gennaio 2023 [Francesco Lotoro](#) al Quirinale

Il Maestro Francesco Lotoro, il violinista Fabrizio Signorile e la soprano Anna Maria Stella Pansini hanno eseguito i brani musicali *Kol Nidrei*, *Mazurek* e *Traum*.



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella omaggia il «Giorno della Memoria»

[Youtube](#)

3. DONNE E OLOCAUSTO - storia e testimonianze

Vittime della persecuzione e dello sterminio nazista furono sia gli uomini che le donne e i bambini (vd. [children during the holocaust](#)) ebrei e non.

Le donne subirono una persecuzione particolarmente brutale da parte del regime, infatti l'ideologia nazista prese di mira donne con disabilità fisiche e mentali, oppositrici politiche, omosessuali, mendicanti, Rom, testimoni di Geova, prostitute e di origine ebraica.



Donne [deportate](#) - Convegno

Interi campi furono destinati alle donne.

Il campo di Ravensbrück (letteralmente «il ponte dei corvi» sorto su una proprietà personale di Heinrich Himmler, il capo delle SS) venne aperto il 15 maggio 1938 come campo di «rieducazione» per oppositori politici tedeschi, poi nel maggio del **1939** trasformato nel più grande campo di concentramento esclusivamente femminile. Si tratta dell'unico lager progettato dal Reich per eliminare le «donne non conformi o inutili» che avrebbero potuto contaminare la «razza ariana».



Campo di Ravensbrück



Donne «inutili»

Infatti, il primo contingente femminile arrivato a Ravensbrück era costituito da 867 donne austriache e tedesche – comuniste, socialdemocratiche, testimoni di Geova e ariane – accusate di avere avuto rapporti con uomini di «razza» inferiore.

Poco dopo vennero internate donne con disabilità fisiche e mentali, 400 donne di etnia Rom e Sinti, infine ebrei. In 92.000 persero la vita.



Internate di Ravensbrück

Per le deportate vennero costruite trentadue baracche e aggiunti, accanto, uffici amministrativi, le case per le guardie (vd. elenco e storia delle guardiane del campo: [Ravensbrueck stories](#)) e un complesso industriale dove le donne confezionavano divise per la [Wehrmacht](#).



Donne ai lavori forzati

[Le donne di Ravensbrück](#)

Testimonianza di [Lidia Beccaria Rolfi](#): [Youtube](#)

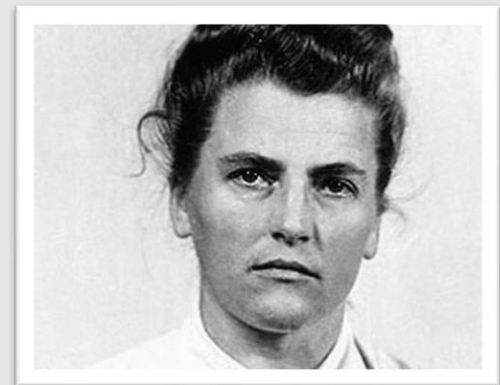
Tra le guardie femminili c'era [Hermine Braunsteiner](#), una donna che divenne famosa per i suoi crimini, gli abusi e gli atti di sadismo soprattutto con le «prigioniere più giovani e belle: le prendeva a calci e le frustava a sangue, spesso sul viso o sugli occhi». (cit. da video sotto riportato)

[Youtube](#) - Hermine Braunsteiner: la bestia di Ravensbrück

Era agli ordini di [Maria Mandel](#) – «la bestia feroce» –, altra tremenda aguzzina del campo che sotto il comando dell'*Obersturmbannführer* [Rudolf Höß](#) diventò Oberaufseherin (*Osservatore Avanzato* delle guardiane femminili) e di seguito la donna con il più alto grado di Auschwitz.



Hermine Braunsteiner



Maria Mandel

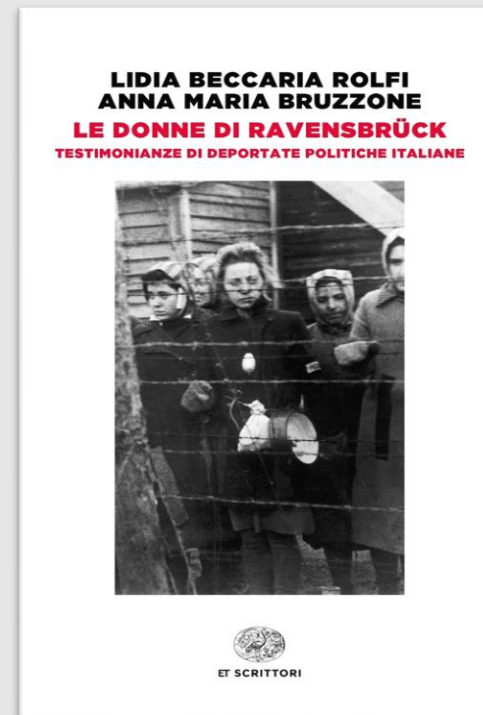
Chiudiamo con le parole di [Primo Levi](#):

«Le deportate erano, nel migliore dei casi, estenuati animali da lavoro e, nel peggiore, effimeri “pezzi d'immondizia”. Ce lo confermano le pochissime a cui la forza, l'intelligenza e la fortuna hanno concesso di portare testimonianza».

(cit. da *Le donne di Ravensbrück*)

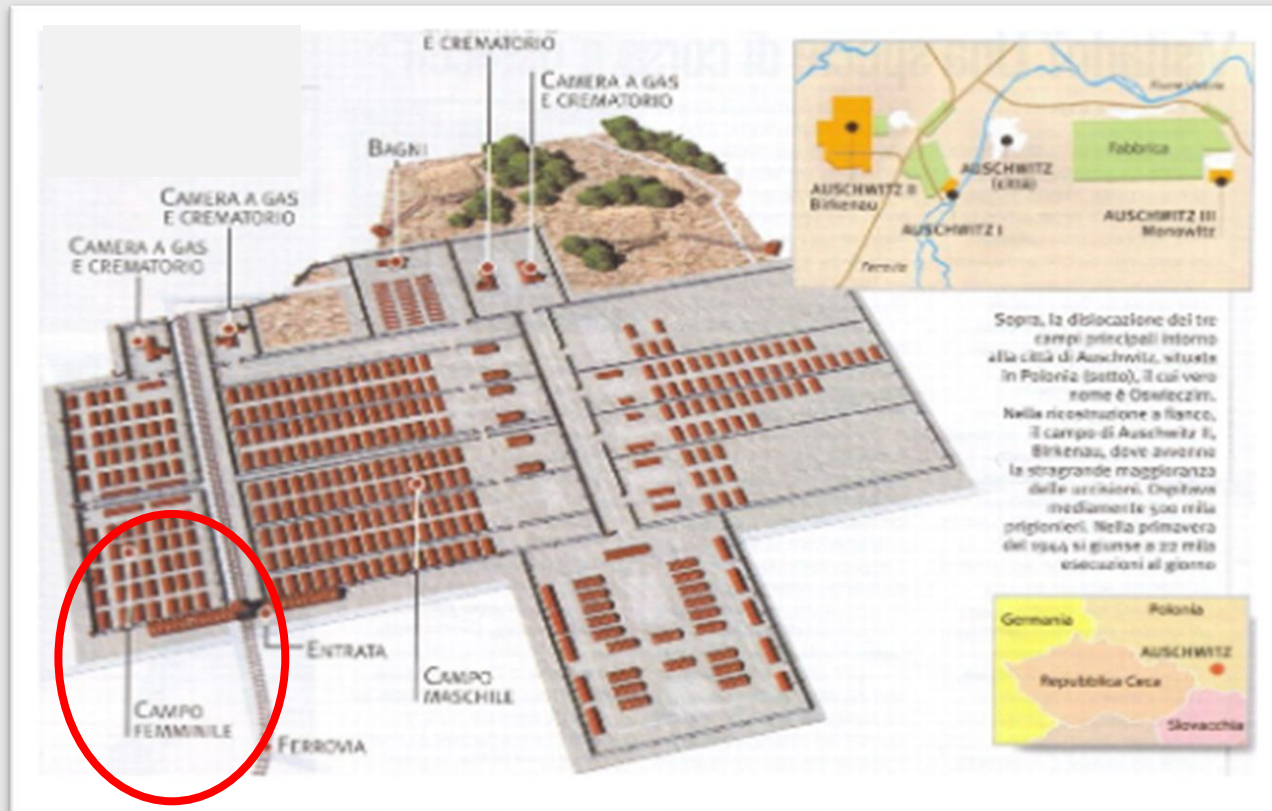


Primo Levi



Copertina

In seguito nel **1942** ad [Auschwitz-Birkenau](#) (conosciuto anche come Auschwitz II), viene aperta una sezione femminile e tra le prime ad esservi rinchiusi, il 26 marzo, furono prigioniere provenienti da Ravensbrück: 999 «criminali e asociali tedesche», che avrebbero poi assunto incarichi di [Kapos](#). (abstract da *Destinazione Ravensbrück* di Donatella Alfonso, Laura Amoretti, Raffaella Ranise).

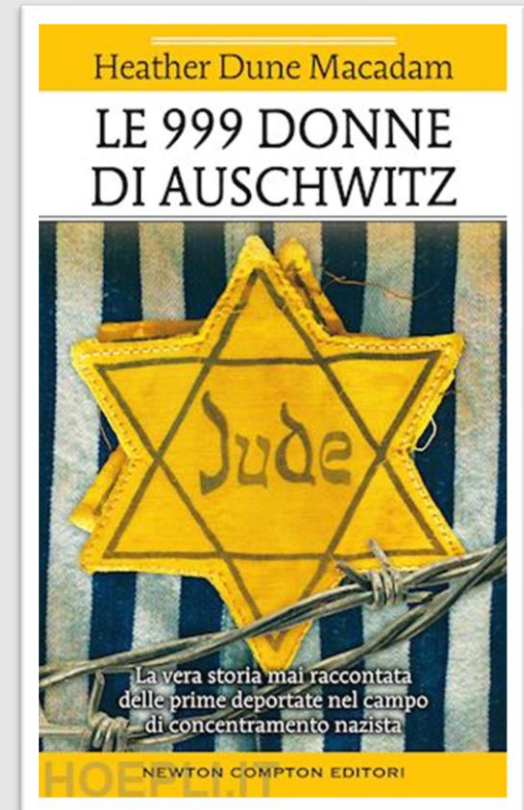


La sezione femminile di Birkenau

Perché 999?

Heather Dune Macadam pensa che questo numero non sia una semplice coincidenza: «Non credo che Himmler abbia fatto nulla per caso. Non solo "999" ha un significato numerologico (il 9 è un numero ombra, cioè con connotazioni negative: tre nove insieme, nel caso dell'Olocausto, indicherebbero un desiderio di porre fine a qualcosa), anche le date dei trasporti erano state individuate in giorni astrologicamente favorevoli. I nazisti d'altronde erano estremamente superstiziosi».

(cit. Auschwitz-prime-deportate-furono-999-donne)



Copertina

Poi il 24 gennaio del 1943, arrivarono 229 donne francesi non ebreo ma appartenenti alla Resistenza.

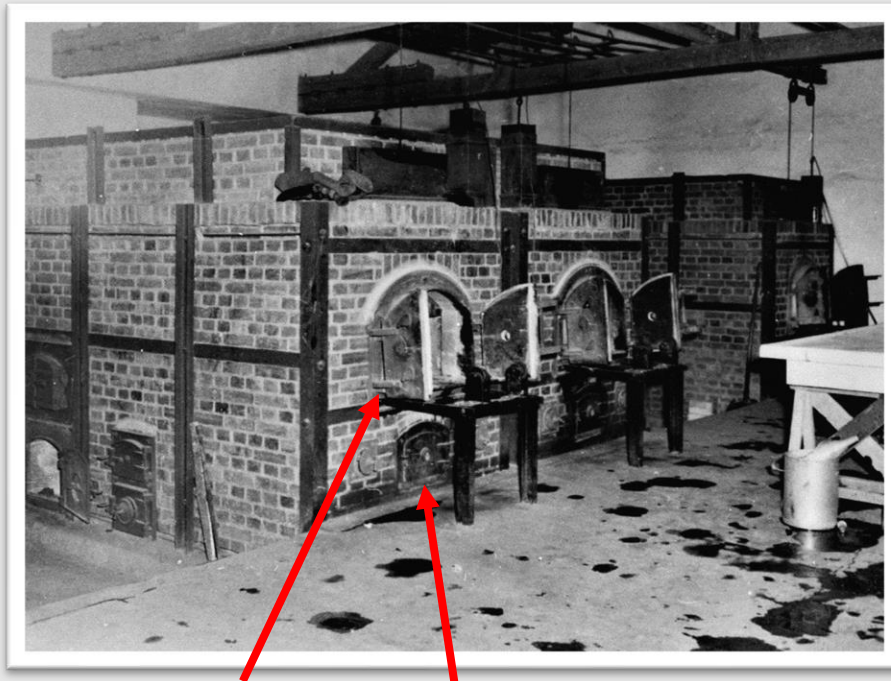
[Youtube](#) - *Donne ad Auschwitz* di [Charlotte Delbo](#)

Progressivamente il campo si allarga a dismisura come pure il numero delle detenute.



Entrata del campo di Auschwitz

Da quel momento Auschwitz non è stato solo un sistema concentrazionario ma anche uno dei luoghi scelti dal regime nazista per realizzare la «[Soluzione finale](#)». Per questo motivo fin dalla primavera 1942 il campo viene adattato a funzionare come centro di sterminio, prima con strutture rudimentali di assassinio, quindi, dall'anno successivo, con la costruzione di quattro [forni crematori](#) dotati di grandi camere a gas, dove morirono 6.000 donne.

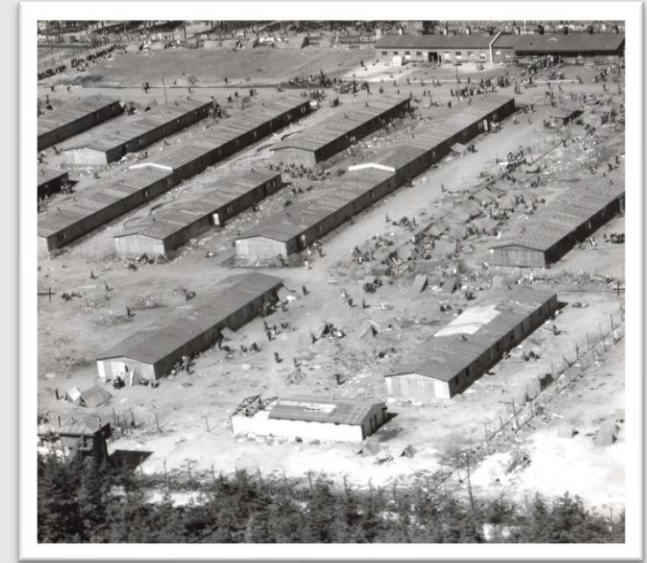


Forni crematori e fosse ardenti di Auschwitz

[Video](#)

Mostra «**Auschwitz-Birkenau 1940-1945. Campi di concentramento e centro di messa a morte**» realizzata in occasione della Giornata della Memoria 2021 dal Mémorial de la Shoah di Parigi.

Di seguito nel **1944**, una zona femminile venne creata anche a [Bergen-Belsen](#), dove le SS trasferirono migliaia di prigioniere ebreo provenienti da Ravensbrück, Auschwitz e di seguito molte altre. Fra esse ricordiamo [Anna Frank](#) (vd. [diario](#) completo).



Il campo di Bergen-Belsen visto dall'alto

In questo campo lavorò [Irma Grese](#) che per la sua crudeltà verso le donne venne chiamata «la bestia bionda o il diavolo di Belsen».

[Youtube](#) - La «Bestia Bionda di Belsen»

Con lei vi è anche Maria Mandl arrivata da Ravensbrück e nominata [SS-Lagerführerin](#).



Irma Grese

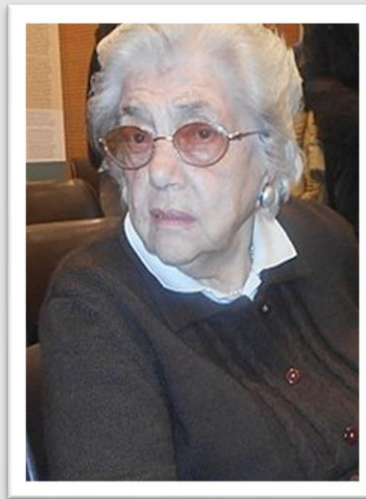
Ora ascoltiamo [Liliana Segre](#) sopravvissuta ad Auschwitz, [Goti Herskovits Bauer](#) tornata da Theresienstadt e [Mirella Stanzione](#) liberata a Ravensbrück per meglio capire perché le donne subirono una persecuzione più brutale rispetto agli uomini.

[Raiply](#) - Liliana Segre e Goti Bauer

[Youtube](#) - Mirella Stanzione



Liliana Segre



Goti Herskovits Bauer



Mirella Stanzione

Sintetizziamo ciò che differenzia la persecuzione femminile rispetto a quella maschile.

- Le donne, appena arrivate, venivano private dei bagagli, denudate, rasate a zero, tatuate con un numero di matricola e rivestite con divise militari appartenute ai soldati sovietici uccisi, ancora intrise di sangue essiccato. Certo lo stesso trattamento subivano gli uomini, ma il taglio dei capelli e la nudità per le donne era ancor più disumanizzante poiché era una spoliazione della loro femminilità e l'esposizione dei loro corpi nudi allo sguardo degli altri era vissuta come una violenza.

Liliana Segre ha detto: «Nel lager ho sentito con molta forza il pudore violato, il disprezzo dei nazisti maschi verso donne umiliate. **Non credo assolutamente che gli uomini provassero la stessa cosa**».

(cit. <https://www.ilpost.it/2020/10/04/mestruazioni-olocausto>)

- Le donne incinte che arrivavano nei campi venivano fatte abortire e anche questo dolore fisico e psicologico è prettamente femminile.
- Le donne che arrivavano nei campi con bambini venivano etichettate come «inabili al lavoro» e inviate alle camere a gas appena scese dai treni merci. I padri ne erano devastati ma erano le donne ad accompagnare le creature a cui avevano dato la vita alla morte.
- Le donne internate subivano pestaggi, sevizie, torture e umiliazioni come gli uomini. Ma lo stupro e i suoi [effetti sulle vittime?](#)
- Le donne venivano impiegate come prostitute nei [bordelli interni ai campi di concentramento](#), concesse come oggetto di divertimento agli ufficiali o come premio ai collaborazionisti o ai detenuti non ebrei più produttivi – il più tristemente famoso è quello di Auschwitz, il [bordello](#) principale del lager, che si trovava nel Blocco 24 situato dietro l'ingresso del cancello sovrastato dalla scritta [Arbeit macht frei](#). (vd. [La casa delle bambole](#) di [Yehiel De-Nur](#))

Si trattava di una casa chiusa riservata ai prigionieri non ebrei che venivano «ricompensati per la loro produttività» con incontri sessuali che i nazisti guardavano attraverso un foro per assicurarsi che praticassero solo la posizione del missionario e che le donne, prima sterilizzate, non trascorressero più di un quarto d'ora con ogni detenuto. Tra le 20 e le 22 dovevano fare sesso con una media di 6-8 uomini.



Auschwitz, il bordello

- Le donne costrette a relazioni sessuali se rimanevano incinta venivano obbligate ad abortire, o mandate a partorire in ospedali improvvisati, dove le condizioni avrebbero garantito la morte dei nascituri. E ne erano consapevoli.
- Le donne venivano sterilizzate dal dottor [Carl Clauberg](#), primario del reparto di Malattie femminili presso l'ospedale di Chorzow al quale Himmler – dopo un'apposita conferenza tenutasi il 7 e l'8 luglio 1942 – aveva affidato l'incarico. Così Clauberg iniziò il suo lavoro ad Auschwitz alla fine del 1942, nella baracca numero 30 del campo femminile di Birkenau. Nell'aprile dell'anno seguente, il comandante Rudolf Höß gli mise a disposizione una parte del [Blocco 10](#) del campo di Auschwitz I, dove vennero alloggiate, di volta in volta, dalle 100 alle 400 deportate ebreë di varie nazionalità.

Il metodo di Clauberg consisteva nell'introdurre una sostanza chimica irritante, capace di bloccare il funzionamento delle ovaie. Queste donne fu-

rono afflitte per il resto della loro vita da gravissime infermità fisiche e psichiche.

Un programma parallelo fu portato avanti dal dottor [Horst Schumann](#), che operò nella stessa baracca 30, ma si servì delle radiazioni dei raggi X, utilizzando materiale fornito dalla ditta Siemens.

«Le ragazze venivano poste fra due lastre che comprimevano loro l'addome e il dorso; gli uomini poggiavano il pene e i testicoli su una lastra speciale. Schumann azionava poi la macchina [...] e la durata del trattamento arrivava fino a otto minuti. Molte donne uscirono dall'applicazione con ustioni notevoli, che potevano infettarsi; molte svilupparono sintomi di peritonite, fra cui febbre, forti dolori e vomito. Dopo l'esposizione ai raggi X, le ovaie delle donne venivano asportate chirurgicamente ed esaminate in laboratorio per accertare se i raggi X fossero stati o no efficaci nella distruzione dei tessuti.

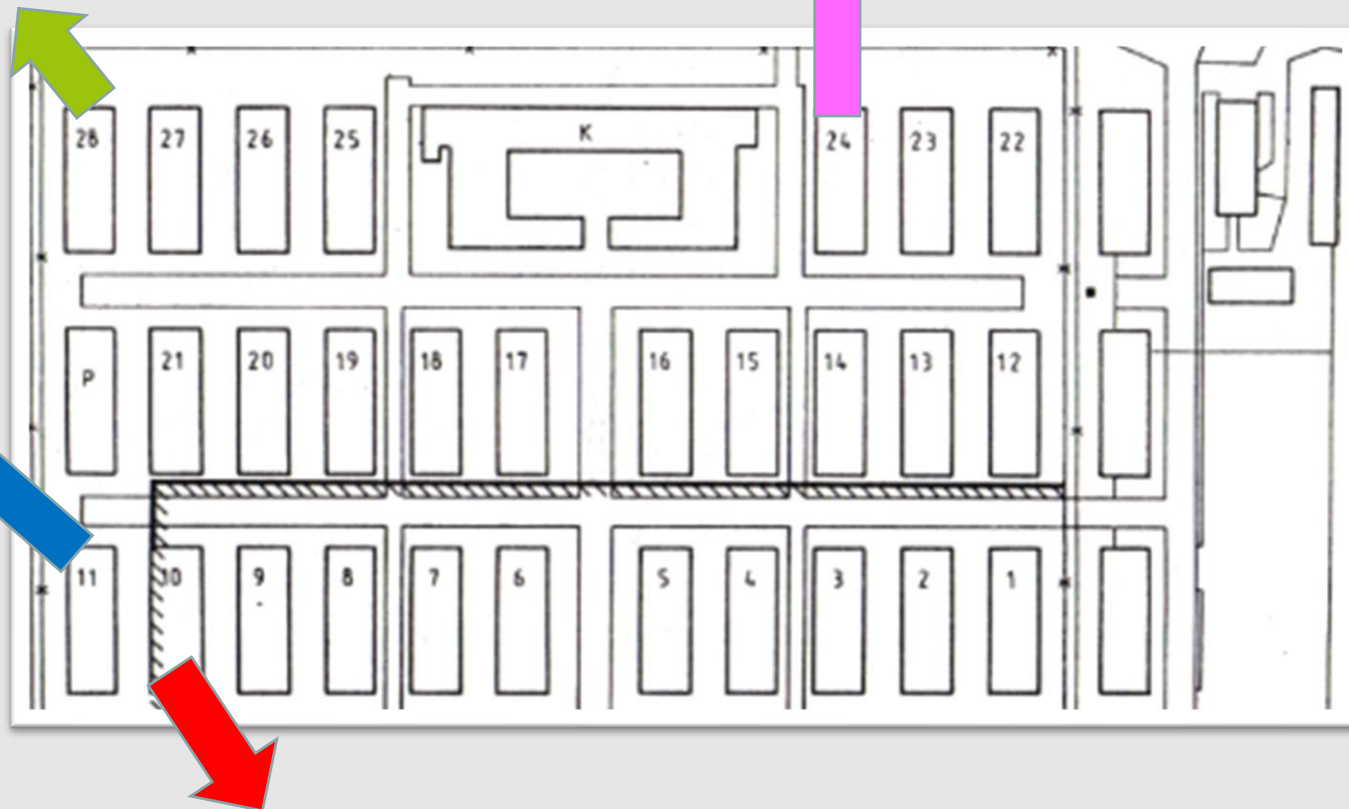
Gli uomini non subivano una sorte migliore. Oltre agli eritemi da scottatura attorno allo scroto [dopo il trattamento], veniva poi effettuato un intervento chirurgico al fine di asportare un testicolo, o entrambi. Gli sviluppi postoperatori erano disastrosi e comprendevano emorragie, setticemie, assenza di tono muscolare conseguente alle ferite, cosicché molti morivano rapidamente [...]. Al termine della lunga serie di sperimentazioni, Schumann, scrivendo a Himmler, concluse che il metodo dei raggi X si dimostrava tanto infruttuoso quanto eccessivamente costoso, consigliando quindi la castrazione chirurgica come unico metodo efficace per la sterilizzazione». (cit. https://it.wikipedia.org/wiki/Esperimenti_nazisti_su_esseri_umani)

Le sofferenze subite da uomini e donne non furono diverse ma non va dimenticato che sulle donne vennero effettuati anche esperimenti di inseminazione artificiale ed esse finivano per vivere nel terrore che venisse impiantato un mostro nel loro utero. Situazione psicologica devastante.

Blocco 26: ufficio identificazioni con i fotografi di Auschwitz [Wilhelm Brasse e Bernhard-Walter](#)
[Youtube](#)

Blocco 24: al piano inferiore abitava l'orchestra femminile e al piano superiore c'era il bordello del campo

[Blocco 11](#)



[Blocco 10](#) medicina sperimentale:

i dottori Clauberg e Horst Schumann facevano esperimenti sugli adulti mentre [Josef Mengele](#) sui bambini. Mengele organizzò una squadra di cui fecero parte anche un'antropologa, la prigioniera polacca [Martyna Puzyna](#), un patologo, l'ebreo ungherese [Miklós Nyiszli](#) e un pittrice ebrea boema [Dina Gottlieb](#), che realizzava i disegni di parti del corpo o di figure intere.

- Le donne venivano usate come cavie per [esperimenti](#) scientifici e venivano chiamate in maniera dispregiativa *lapines* («coniglie»). Tra i medici impegnati in questa «attività» c'era anche una donna, [Herta Oberheuser](#) che a Ravensbrück fece esperimenti sulla rigenerazione di ossa, nervi e muscoli su 86 donne iniettando loro sulfamidici e benzina. Altri medici, inoculavano nelle gambe delle donne batteri, per testare l'efficacia di determinati farmaci. Esperimenti medici a cui venivano sottoposti anche gli uomini ma almeno non a quelli ginecologici che ad Auschwitz fece il dottor [Eduard Wirths](#).
- Le donne lesbiche subirono atrocità più crudeli rispetto ai gay, poiché venivano viste come un pericolo sia rispetto ai valori etici della società che ai loro obblighi di mogli e madri. Per questo vennero marchiate con lo status di «asociali», tanto che dovevano indossare il [triangolo nero](#) anziché il [triangolo rosa](#). Ad esempio, nel campo di Flossenbürg era attivo un bordello, nel quale le lesbiche erano particolarmente ricercate ed esposte al sadismo e alle perversioni dei gerarchi.

- Le mestruazioni raccontano una parte significativa dell'esperienza femminile nei campi: ascoltiamo.

[Youtube](#) - Il problema del ciclo mestruale nei lager nazisti

Nel 2019 è stato pubblicato un articolo sulla rivista *History Today* dalla storica britannica Jo-Ann Owusu, che affronta la questione delle mestruazioni nei campi di concentramento nazisti.

Un argomento finora studiato dagli studi storici solamente da un punto di vista medico, ma in realtà dalle memorie delle sopravvissute ci si rende conto che ha significato molto altro.



Copertina di *History Today*

Le mestruazioni infatti sono sempre state considerate un evento impuro, qualcosa che deve essere nascosto perché sporco e fonte di vergogna, oggetto di tabù e [falsi miti](#). Nei campi diventano, quindi, un marchio visibile sul corpo femminile che di conseguenza veniva considerato ancora più imperfetto, inferiore e fonte di repulsione, al punto che le mestruazioni hanno salvato le donne da esperimenti o stupri.

Dice Jo-Ann Owusu «le mestruazioni hanno coinciso con la vergogna del sanguinamento pubblico e con il disagio di non poterlo gestire». (ibidem)

Infatti, le donne nei campi non avevano mezzi per gestire le mestruazioni: la mancanza di stoffe assorbenti e biancheria pulita, l'obbligo del lavoro e la difficoltà di trovare acqua per lavarsi obbligava le donne a mostrare il loro sanguinamento.

Questa situazione venne vissuta da tutte come una condizione disumanizzante e di negazione della personalità femminile.

Tutto ciò a quale conclusione ci ha portato?

L'appartenenza al genere femminile crea in tutti campi di concentramento, lavoro e sterminio un rapporto di solidarietà basato non solo sulla fratellanza e la mutua assistenza come fra gli uomini, ma una relazione più profonda: ogni donna è sia madre che figlia delle altre e viceversa.

La storica [Sybil Milton](#), infatti, sostiene che le donne nei lager hanno creato delle «famiglie del campo» o delle «famiglie sostitutive» in cui ognuna si prendeva cura dell'altra.

Oggi la chiamiamo «appartenenza di genere» e fra le donne dell'Olocausto ne troviamo già l'orgoglio.

Chissà se questo aspetto traspare anche dalla loro musica.

4. LE DONNE MUSICISTE - *Il dolore si fa colore*

Grazie al lavoro di Francesco Lotoro, è stato possibile conoscere ninne nanne, melodie popolari, brani jazz, canzoni nostalgiche, di [cabaret](#) e di incitamento a resistere composte nei lager ed eseguite non solo da uomini ma anche da Donne, pensiamo al Canto ([Youtube](#)) del campo femminile di Ravensbrück.



Detenute a Ravensbrück

Inoltre nel mese di dicembre del 2019 il M° ha preso parte con Anita Lasker-Wallfisch ad un filmato in cui suona al pianoforte musiche, raccolte da lui, e composte dall'Orchestra femminile di Auschwitz mentre, il 27 gennaio dello stesso anno, per il Giorno della Memoria, a Roma ha tenuto un Concerto dal titolo «Libero è il mio canto. Musiche di donne deportate».



Anita Lasker-Wallfisch, fotografia del dicembre 2020

Libero è il mio canto



Locandina

I brani in programma sono stati sogni d'amore, denunce di crudeltà, ninne nanne, una versione in polacco di *Mamma, son tanto felice* – che veniva cantata nel Stammlager di Auschwitz –, un Salmo scritto per la liberazione di questo campo e, inedito in Italia, il *Bolero* ([Youtube](#)) di [Ravel](#) cantato a [cappella](#) come avveniva nel campo di internamento giapponese di Palembang, in Indonesia, e ritrovato da due musiciste inglesi. Fra le cantanti [Aviva Bar-On](#), arrivata da Tel Aviv, deportata da bambina a Theresienstadt, fortunatamente sopravvissuta e oggi novantenne.

Con lei c'era anche il Coro delle voci bianche dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, l'Ilse Weber Choir e l'ensemble Lagerkapelle.



Francesco Lotoro e Aviva Bar-On



[Ilse Weber e la sua ninna nanna Wieala cantata ai bambini ad Auschwitz](#)

Poi, il 27 gennaio 2020 a Parma, il Teatro Regio ha ospitato l'Orchestra Femminile del Mediterraneo diretta da [Antonella De Angelis](#), che ha portato in scena [Ad Auschwitz c'era un'orchestra femminile](#).

[Youtube](#) - La rappresentazione

Si è trattato di uno spettacolo ispirato alla storia di due musiciste deportate ad Auschwitz, in Polonia, nel 1945. Fania Fenélon, cantante e pianista francese di origini ebraiche e Alma Rosé, violinista austriaca, nipote di [Gustav Mahler](#).



Orchestra femminile di Auschwitz
da *Playing for Time*



Orchestra Femminile del Mediterraneo

Secondo Francesco Lotoro le donne musiciste sono molto diverse dagli uomini:

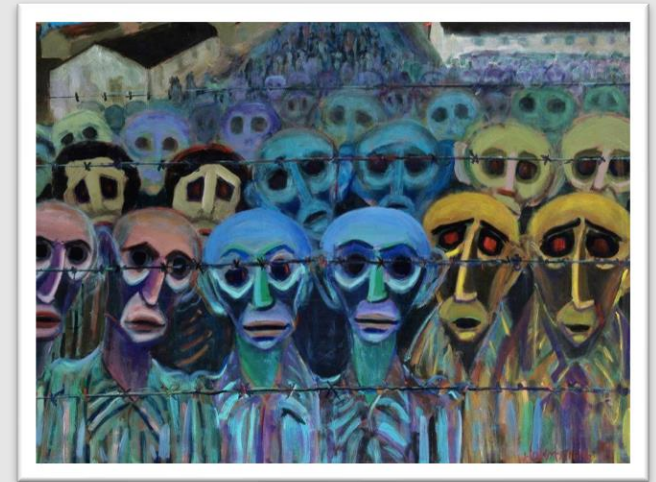
«Se la musica maschile, nell'impostazione classica occidentale, tende privilegiare la figura del compositore che tale rimane anche nel campo, e questo vuole dire anche arrangiatori, istrioni, responsabili di compagini di musica popolare... nel caso della musica femminile c'è invece una forte natura collettiva e comunitaria del fare musica al punto che spesso si può parlare di “donne compositrici” che danno vita a brani in cui è impossibile individuare le singole mani».

(cit. <https://www.ceinews.it/rilanci/2019/1/15/le-storie-musica-nei-lager-quando-il-canto-delle-donne-era-piu-alto-del-filo-spinato/>)



Anche le loro composizioni si differenziano:

«Prevale il gusto per la melodia, i testi in tutte le lingue amano la rima. Sono molti i casi di riadattamento di melodie preesistenti con un nuovo testo che di solito evoca i figli separati, il marito disperso, la patria lontana ma anche l'attentato a Hitler e quindi l'incitamento alla resistenza; si cantano la guerra che sta per finire, i bombardamenti alleati o addirittura, mentre il campo sta per essere liberato, un inno delle vedove, un canto tra il religioso e il patriottico. Non mancano mai gusto, fantasia e senso dell'umorismo: nella loro musica il dolore si fa colore». (ibidem) vd. [Canti](#)



[Edith Birkin](#), *Un campo di gemelli - Auschwitz*
(1980-1982; 71,2 x 91,4 cm; Londra, Imperial War Museum)

Non solo.

Nei campi anche le donne hanno composto musiche di grande valore, anche se in minor quantità. L'oro ricorda: «A Riocreux, in Francia, un campo di internamento francese, un gruppo di donne francesi e tedesche unite dalla deportazione per motivi politici, scrive una sorta di cantata. L'etnologa [Germaine Tillion](#) nel campo femminile di Ravensbrück scrive [[Le Verfügbar aux Enfers](#)] una sorta di poema musicale con testi e melodie. [Wally Karveno](#), pianista e attrice ebrea tedesca, nel campo di [Gurs](#), sui Pirenei, ha scritto un *Concertino* per pianoforte e orchestra da camera ([Youtube](#)). **Troviamo quindi di tutto, ma l'elemento unificante è la donna che, trovatasi sola dinnanzi al mondo, per prima cosa non si isola ma canta insieme ad altre donne. C'è un orgoglio di genere che a volte può mancare nella visione del compositore maschile**». (ibidem)

In conclusione, la storia è ricca di musicisti famosi, ma poche sono ancora le donne compositrici conosciute, anche se molte di loro, cancellate dalla storiografia ufficiale, sono state scoperte grazie al lavoro di Francesco Lotoro.



Wally Karveno e Francesco Lotoro



Signora di 99 anni, violinista nell'orchestra femminile di Birkenau



[Esther Loewy-Bejarano](#)

5. L'ORCHESTRA FEMMINILE DI AUSCHWITZ-BIRKENAU

In questo campo di sterminio nel [1943](#) era nata, su richiesta di Maria Mandel l'Orchestra delle ragazze. La gran parte degli strumentisti, infatti, veniva scelto tra le donne, perché gli uomini venivano costretti ai lavori forzati: tra esse musiciste note nel loro paese di provenienza, ex componenti di orchestre, insegnanti di musica, studentesse di Conservatorio e anche autodidatte.



Alcune donne dell'orchestra

Youtube

«Maria Mandel e l'orchestra di Auschwitz» - con riferimenti al film *Playing for time*

La *Mädchenorchester von Auschwitz* fu l'**unica orchestra femminile** in tutti i campi di concentramento della Germania e dei territori occupati e venne formata come strumento di propaganda per i visitatori, per i cinegiornali e soprattutto per scandire i momenti della vita del campo: suonare al cancello (spesso per ore e ore in ogni condizione climatica) quando le squadre di lavoro uscivano o rientravano, suonare in infermeria per i prigionieri ricoverati, suonare in occasione dei nuovi arrivi o delle selezioni, suonare per accompagnare nelle camere a gas.



L'orchestra scandisce la vita nel campo
«Regresso do trabalho» di
[Mieczysław Kościelniak](#)
(1912-1993) prigioniero polacco
Nr. 15261, 1950

Inoltre l'orchestra teneva concerti nel fine settimana per i prigionieri, per le SS e accompagnava tutte le cerimonie dei nazisti del campo.

La violoncellista [Anita Lasker-Wallfisch](#) ha raccontato di aver suonato più volte il *Träumerei*, from *Kinderszenen* No. 7 ([Youtube](#)) di [Schumann](#) per Josef Mengele e al 16.04.1945 risale la sua prima testimonianza sulla deportazione ad Auschwitz: [Youtube](#)



Concerto per le SS

Le Signore dell'orchestra erano 47, provenienti da ogni parte del mondo, erano alloggiate in una baracca del Blocco 24 leggermente riscaldata e vicino alla ferrovia proprio dove arrivavano i convogli di deportati.

Nonostante avessero abiti migliori, più cibo, non fossero costrette ai lavori forzati (e proprio per questo odiate dalle altre deportate - [Youtube](#)) erano costrette a prove estenuanti, fino a più di diciassette ore al giorno, per potere suonare dignitosamente ed essere così risparmiate dalla selezione per la camera a gas.



[La storia del violino di Eva vittima di Auschwitz](#)



La sola colpa di essere nati - Gherardo Colombo e Liliana Segre

All'inizio era formata da una sezione di violini, di fisarmoniche e un mandolino, mancavano completamente i bassi e questi strumenti, come gli spartiti, erano stati recuperati dall'orchestra maschile del campo principale di Auschwitz.



I primi strumenti

La prima direttrice fu un'insegnante di musica di origini polacca, [Zofia Czajkowska](#) che, per le sua scarsa preparazione, faceva eseguire solamente danze tedesche e canzoni popolari militari polacche: unici brani che conosceva a memoria. Nonostante ciò salvò la vita di altre donne che non erano strumentiste né cantanti, facendole diventare [copiste](#).

Nell'agosto del 1943 venne sostituita come direttore dell'orchestra da [Alma Rosé](#) – eccezionale violinista ebrea ([Youtube](#) - «Bach, Double Violin Concerto in d minor Mov II» 1928) e direttrice di un'orchestra di donne a Vienna – che oltre all'attività ufficiale, cominciò a far suonare musica proibita di compositori polacchi ed ebrei, orchestrò lo [Studio in Mi maggiore op. 10 n. 3](#) di [Fryderyk Chopin](#) ([Youtube](#)) e suonò assoli di violino durante i suoi concerti.



[Youtube](#) - La storia di Alma Rosé

[Youtube](#) - Spettacolo sull'orchestra femminile e Alma Rosé

Alla sua morte nell'aprile del 1944 venne sostituita da Sonia Vinogradova, una prigioniera russa.

Intanto nel gennaio del '44 Fania Goldstein, in arte [Fania Fènelon](#), viene deportata ad Auschwitz e poiché sapeva cantare e suonare il pianoforte, entrò a far parte dell'orchestra del lager.



Fania Fènelon - la seconda immagine è tratta da *Playing for Time*

Qui conosce Alma Rosé e fra le due donne nasce un forte rapporto di amicizia anche se le due musiciste hanno un diverso modo di vivere nel campo e il ruolo che lì la musica deve avere.

Per la Fènelon, infatti, suonare significa sopravvivere e sopravvivere è «ribellarsi e testimoniare» (infatti dopo la sua liberazione scriverà un libro-diario dal titolo «Ad Auschwitz c'era un'orchestra» - vd. abstract p. 6 [Giornata della Memoria](#)), mentre per Alma la musica è realizzare esecuzioni perfette. Per questo motivo costringeva tutte le orchestrali a prove estenuanti e finché non eseguono i pezzi in modo impeccabile, non mostra né compassione né bontà, arrivando addirittura a maltrattarle.



Prove d'orchestra da *Playing for Time*

Ed ora, dopo le direttrici, in ordine alfabetico i membri dell'orchestra femminile.

* alias

Zofia Czajkowska † 1978	Polacca Nr. 6873	Direttrice d'orchestra
Alma Rosé † 1944	Ebrea austriaca Nr 50381	Direttrice d'orchestra, cantante e violinista
Sonia Vinogradova †?	Russa	Direttrice d'orchestra, pianista e copista
Margot Anzenbacher (Větrovcová*) †?	Ebrea ceca	Chitarrista e copista
Yvette Assael (Assael-Lennon*) † 2008	Ebrea greca	Contrabbassista
Lili Assael † 1989	Ebrea greca	Fisarmonicista e copista
Stefania Baruch †?	Ebrea polacca	Chitarrista e mandolinista
Ruth Bassin †?	Ebrea tedesca	Flautista
Ruth Basinski (Ruth Bassin*) † 1989	Ebrea tedesca Nr. 41883	Flautista
Esther Bejarano (Sarah Weiss*) † 2021	Ebrea tedesca	Fisarmonicista e flautista

Maria Bielicka (Bielicka-Szczepańska*) † 1989	Polacca	Cantante
Fanny Birkenwald (Kornblum*) †?	Ebrea belga	Mandolinista
Charlotte Croner † 1945?	Ebrea tedesca	Flautista
Helene Croner † 1943	Ebrea tedesca	Violoncellista
Zofia Cykowiak (Zocha Nowak*) † 2009	Polacca Nr. 44327	Violinista
Henryka Czapala †?	Polacca	Violinista
Helena Dunicz-Niwińska (Halina Opielka*) † 2018	Polacca Nr. 64118	Violinista
Danuta Kallakova †?	Polacca	Batterista
Fania Fénelon † 1983	Francese Nr. 74862	Cantante e arrangiatrice
Alla Gres (Ala Gres*) †?	Russa	Pianista e copista
Hilde Grunbaum †?	Ebrea tedesca	Violinista e copista
Flora Jacobs (Schrijver*) † 2013	Ebrea olandese Nr. 61278	Fisarmonicista

Violette Jacquet-Silberstein (Florette Fenet*) † 2014	Ebrezza francese Nr. 51937	Cantante e violinista
Janina Kalicinska †?	Polacca	Cantante
Jadwiga Kollak(owa) † 1964	Polacca Nr. 6882	Batterista e pianista
Fanny Kornblum † 2004	Ebrezza belga	Mandolinista
Lola Kroner † 1945	Ebrezza tedesca	Flautista
Regina Kuperberg †?	Ebrezza polacca Nr. 51095	Copista
Irena Łagowska † 1999	Polacca Nr. 49995	Violinista
Maria Langenfeld †?	Polacca Nr. 42873	Violinista
Anita Lasker-Wallfisch (Marta Goldstein*)	Ebrezza tedesca	Violoncellista
Lotte Lébédova †?	Ebrezza ceca	Cantante, violinista e chitarrista
Kazimiera Małys † 2006	Polacca Nr. 48295	Mandolinista e copista
Lily Mathe †?	Ebrezza ungherese	Violinista

Elsa Miller †?	Ebrea tedesca	Violinista
Claire Monis † 1967	Ebrea francese	Cantante e violinista
Maria Moś †?	Polacca Nr. 6111	Mandolinista e copista
Masha Piotrkowska †?	Ebrea polacca	Mandolinista
Hélène Rounder † 1972	Ebrea francese	Violinista
Fanny Rubak †?	Ebrea francese Nr. 1780	Violinista
Hélène Scheps (Irène Szal*) †?	Ebrea belga	Violinista
Helga Schiessel †?	Ebrea tedesca	Batterista
Flora Schrijver †?	Ebrea olandese	Fisarmonicista
Helen Spitzer †?	Ebrea slovacca Nr. 2286	Mandolinista
Éva Steiner (Steiner-Adam*) †?	Transilvania Nr. A-17139	Cantante
Ewa Stojowska (Budzyński*) † 1996	Polacca Nr. 64098	Batterista, cantante e copista

Julie Stroumsa † 1945	Ebrea greca	Violinista
Hélène Wiernik †?	Ebrea belga	Violinista
Clara Wagenberg (Tamar Berger*) †?	Ebrea tedesca	Flautista
Sylvia Wagenberg (Schulamith*) †?	Ebrea tedesca	Flautista
Irena Walaszczyk † 1985	Polacca Nr. 43575	Mandolinista
Dora Wilamowska † 1943	Ebrea polacca	Cantante
Rachela Zelmanowitz † 1987	Ebrea polacca Nr. 6874	Mandolinista
Jadwiga Zatorska †?	Ebrea polacca Nr. 36243	Violinista

Il 1° novembre 1944 le donne ebreo dell'orchestra femminile furono evacuate Bergen-Belsen, mentre il 18 gennaio 1945 tutte le non ebreo furono trasferite nel campo di concentramento di Ravensbrück.

Quasi tutti i membri della Mädchenorchester von Auschwitz sopravvissero.



Zofia Czajkowska



Alma Rosé



Yvette Assael



Stefania Baruch



Esther Bejarano



Maria Bielicka



Charlotte Croner



Zofia Czaykowska



Helena Dunicz
Nivińska



Fania Fènelon



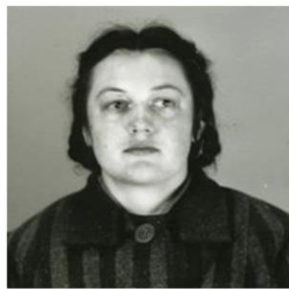
Hilde Grünbaum



Flora Jacobs



Violette Jacquet
Silberstein



Jadwiga Kollak



Fanny Kornblum



Regina Kuperberg



Anita Lasker-Wallfisch



Lily Mathé



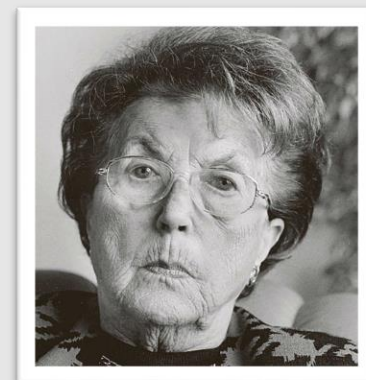
Claire Monis



Masza Piotrkowska



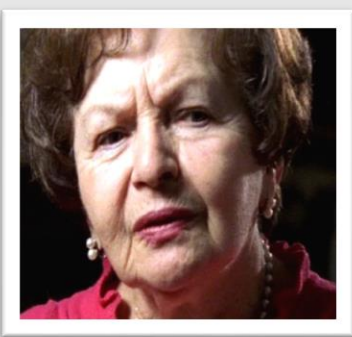
Hélène Rounder



Flora Schrijve



Helen Spitzer



Eva Steiner



Ewa Stojowska



Julie Stroumsa



Hélène Wiernik



Sylvia Wagenberg



Irena Walaszczyk



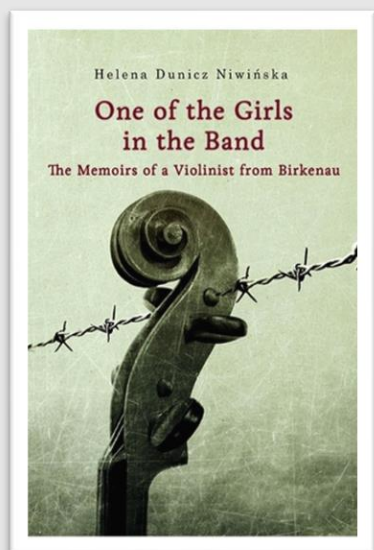
Rachela Zelmanowicz
Olewski



Doris Wilamowska



Libri di testimonianze delle orchestrali



Helena Dunicz-Niwińska

One of the Girls in the Band The Memoirs of a Violinist from Birkenau

William R. Brand (Translator from the Polish)
Auschwitz-Birkenau State Museum (2014)

Elsa Felstein

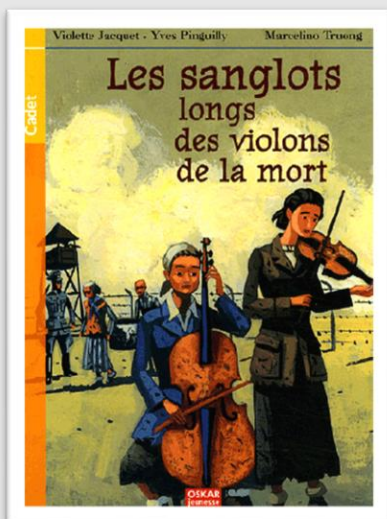
Dans l'orchestre d'Auschwitz Le secret de ma mère

Jean-Jacques Felstein
Imago Editions (2010)



[Pdf](#)

libro completo



Violette Silberstein-Jacquet

Les Sanglots longs des violons de la mort Avoir 18 ans à Auschwitz

Violette Jacquet, Yves Pinguilly, Marcelino Truong
Oskar Editions - Collection Cadet (2005)

[Docplayer](#) - le prime 10 pagine

Ester Bejarano (Loewy)

Wir leben trotzdem

Vom Mädchenorchester in Auschwitz zur

Künstlerin für den Frieden

Nous vivons quand-même,

De l'orchestre des femmes d'Auschwitz

à l'artiste pour la paix)

Pahl-Rugenstein Verlag (2004)

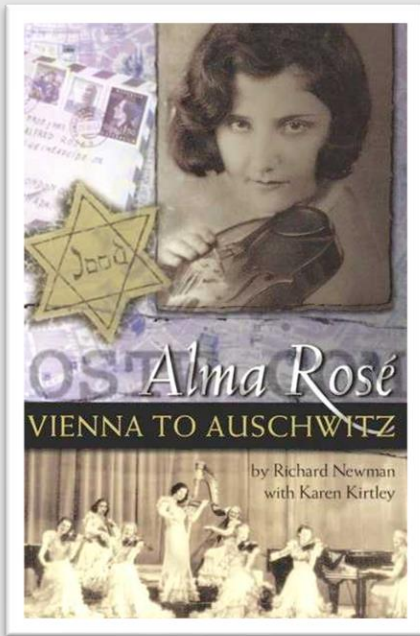
Esther Bejarano/Birgit Gärtner

Wir leben trotzdem



**Esther Bejarano –
vom Mädchenorchester in Auschwitz
zur Künstlerin für den Frieden**

PAHL-RUGENSTEIN



Alma Rosé

Vienna to Auschwitz

Richard Newman

Karen Kitley

Hal Leonard Corporation (2000)

Anita Lasker-Wallfisch

La Vérité en héritage

La violoncelliste d'Auschwitz

Albin Michel (1998)

Traduction Jacqueline Lahana



Anita Lasker Wallfisch
**La vérité
en héritage**

**La violoncelliste
d'Auschwitz**

Albin Michel ■



Flora Schrijver-Jacobs (1923-)

Mirjam Verheijen

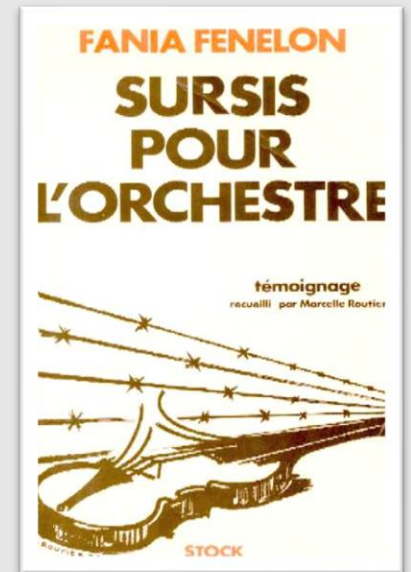
Het meisje met de accordeon

De overleving van Flora Schrijver
in Auschwitz-Birkenau en Bergen-Belsen
Scheffers (1994)

Fania Fenelon

Sursis pour l'Orchestre

Stock / Opéra Mundi (1976)



DISCOGRAFIA

Musique Camps

6. A PROPOSITO DI CINEMA

Qui si seguito un documentario su Francesco Lotoro e film che trattano storie di musiciste deportate.

2017	Italia / Francia	Valenti, Alexander	<i>Maestro</i>	È un italiano, il suo nome è Francesco Lotoro. La sua ricerca è ora un film documentario, un viaggio nel tempo, per combattere l'oblio e conservare la memoria degli uomini e delle donne che con la loro musica hanno saputo opporsi all'annientamento.
------	------------------	------------------------------------	----------------	--

[Youtube](#)

[Maestro](#)

[Youtube](#)

[Youtube](#)

1949	Italia	Sequi, Mario	Monastero di Santa Chiara	In Italia una cantante ebrea è protetta da un ufficiale nazista che è innamorato di lei.
1980	USA	Mann, Daniel	Playing for Time / Ballata per un condannato	<TV> [film] - Basato sulla storia di Fania Fénelon , che fu musicista nell'orchestra di Auschwitz, dove lei e un gruppo di musiciste classiche furono risparmiate in cambio della musica per i loro carcerieri.
2006	Paesi Bassi, Belgio, Regno Unito, Germania	Verhoeven, Paul	Black Book / Libro nero	La cantante ebrea Rachel Stein fugge da Berlino per rifugiarsi nei Paesi Bassi. Giunta a L'Aia assume l'identità di Ellis de Vries e si unisce alla resistenza. Avvalendosi dell'aspetto e della capacità canora, le viene dato l'incarico di sedurre Ludwig Müntze , il capo dei servizi di sicurezza delle SS, per carpirgli le prossime mosse dell'esercito tedesco.

2013	USA / CANADA / UK	Clarke, Malcolm	<p><i>The Lady in Number 6: Music Saved My Life / La signora in Numero 6: La musica mi ha salvato la vita</i></p>	<p>Viene raccontata la storia di Alice Herz-Sommer, una pianista ebrea di lingua tedesca di Praga che alla sua morte era la più anziana sopravvissuta all'Olocausto del mondo. Nel documentario, discute l'importanza della musica, delle risate e di come avere una visione ottimistica della vita. Herz (1903-2014) è morta all'età di 110 anni, una settimana prima dell'86° Academy Awards.</p>
------	-------------------	---------------------------------	---	---

Ecco i film completi o i *trailer*.

Monastero di Santa Chiara

[Youtube](#) - Film completo

Playing for Time

[Youtube](#) - Film completo

Black Book

[Cinema](#) - Trailer

The Lady in Number 6: Music Saved My Life

[Youtube](#) - Documentario completo

7. CONCLUSIONE

Il «Giorno della Memoria» si ricordano anche i «[Giusti tra le nazioni](#)» (in ebraico: חסידי אומות העולם, traslitterato Chasidei Umot HaOlam).

Infatti il 6 marzo ricorre la «[Giornata europea dei Giusti](#)» mentre il 10 maggio 2012 il Parlamento europeo ha istituito, su proposta di «[Gariwo, La foresta dei Giusti](#)».

[Youtube](#) - Tour virtuale nel Giardino dei Giusti delle Nazioni

Anche tutte queste Donne, a nostro parere, andrebbero riconosciute fra i «Giusti» per il messaggio d'amore la loro musica ha donato.

Omaggiamo con un *non ti scordar di me* – simbolo di amore eterno – tutte le Donne dell'Olocausto e dell'Orchestra femminile di Auschwitz-Birkenau.



BIBLIOGRAFIA / SITOGRAFIA

<https://encyclopedia.ushmm.org/content/it/article/auschwitz>

<https://www.beniculturali.it/comunicato/giornata-della-memoria>

http://www.cr.piemonte.it/dwd/pubblicazioni/tascabili/tascabile_79.pdf

<https://diazilla.com/doc/28576/musica-nei-lager>

https://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_Lotoro

<https://www.fondazioneilmc.it/francesco-lotoro>

<https://www.fondazioneilmc.it/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Musica_dell%27Olocausto

<https://www.rollingstone.it/la-musica-che-e-sopravvissuta-allorrore-dei-lager>

<https://encyclopedia.ushmm.org/content/it/article/women-during-the-holocaust>

<http://www.informareunh.it/lolocausto-delle-donne-non-conformi-o-inutili/>

<http://www.storiain.net/storia/un-ginecologo-al-servizio-del-reich-nazista/>

<https://www.ilpost.it/2020/10/04/mestruazioni-olocausto/>

<https://www.labottegadellaluna.it/blog/mestruazioni-nei-campi-di-concentramento/>

<https://www.historytoday.com/archive/feature/menstruation-and-holocaust>

<https://www.patriaindipendente.it/io-donna-nel-campo-della-memoria-taciuta>

<https://www.assemblea.emr.it/cittadinanza/per-approfondire/i-campi-di-auschwitz/i-crematori-di-birkenau/il-campo-delle-donne>

<https://www.gasparieditore.it/donne-ad-auschwitz>

<https://www.museoebraicobo.it/eventi/primo-piano/auschwitz-birkenau1940-1945-campo-di-concentramento-e-centro-di-messa-a-morte>

<https://www.focus.it/memoria-auschwitz-prime-deportate-furono-999-donne>

<https://www.blitzquotidiano.it/cronaca-europa/auschwitz-bordello-ebrei-2770961/>

<https://www.avvenire.it/agora/pagine/musica-nei-campi-di-concentramento-donne-musiciste-francesco-lotoro-concerto-roma>

<https://www.mosaico-cem.it/cultura-e-societa/eventi/il-concerto-libero-e-il-mio-canto-dara-voce-a-note-e-dignita-di-donne-deportate>

<https://www.avvenire.it/donne-musiciste-francesco-lotoro>

<https://www.mosaico-cem.it/cultura-e-societa/eventi/il-concerto-libero-e-il-mio-canto-dara-voce-a-note-e-dignita-di-donne-deportate>

<https://moked.it/blog/2018/12/06/memoria-canto-delle-donne/>

<https://www.shalom.it/ritrovate-musiche-composte-donne-internate-in-campi->

https://it.wikipedia.org/wiki/Orchestra_femminile_di_Auschwitz

https://de.wikipedia.org/wiki/M%C3%A4dchenorchester_von_Auschwitz

<https://www.pinchetti.net/tesina/donna/ad.html>

<https://24live.it/2020/01/24/24liveschool-ad-auschwitz-cera-unorchestra/>

<https://www.appiapolis.it/2020/01/28/quando-le-donne-suonavano-ad-auschwitz/>

<http://www.icmonticello.it/files/giornata%20memoria%201%20parte.pdf>

<https://www.ilpesciolinodargento.it/ad-auschwitz-cera-unorchestra-fania-fenelon/>

<https://www.greenme.it/lifestyle/costume-e-societa/orchestra-femminile-di-auschwitz/>

<https://holocaustmusic.ort.org/places/camps/death-camps/birkenau>

https://it.wikipedia.org/wiki/Alma_Ros%C3%A9

https://it.wikipedia.org/wiki/Anita_Lasker-Wallfisch

<https://www.hmd.org.uk/resource/holocaust-survivor-anita-lasker-wallfisch-meets-stephen-fry/>

<http://www.musiques-regeneeres.fr/GhettosCamps/MusiqueCamps1.html>

FILMOGRAFIA

https://it.wikipedia.org/wiki/Film_sull%27Olocausto

[https://it.wikipedia.org/wiki/Monastero_di_Santa_Chiara_\(film\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Monastero_di_Santa_Chiara_(film))

[https://it.wikipedia.org/wiki/Fania_\(film\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Fania_(film))

https://it.wikipedia.org/wiki/Black_Book

https://en.wikipedia.org/wiki/The_Lady_in_Number_6

FORTE DELLE IMMAGINI

COPERTINA

<https://www.appiapolis.it/2020/01/28/quando-le-donne-suonavano-ad-auschwitz/>

<https://www.avvenire.it/agora/pagine/musica-nei-campi-di-concentramento-donne-musiciste-francesco-lotoro-concerto-roma>

DIAP. 7

<https://aecaltogarda.weebly.com/>

DIAP. 8

<https://www.bonculture.it/culture/musica/da-32-anni-recupero-la-musica-scritta-nei-campi-di-concentramento-la-storia-di-francesco-lotoro/>

DIAP. 12

<https://www.spazioprever.it/storia/memoria/campo.php>

DIAP. 16

<https://www.barlettalive.it/libero-e-il-mio-cantoil-maestro-francesco-lotoro>

<https://un-canto-salvera-il-mondo-in-uscita-il-libro-del-m-lotoro>

DIAP. 17

<http://musicabile.tgcom24.it/2021/01/27/giornata-della-memoria-francesco-lotoro-e-la-musica-concentrazionaria/>

DIAP. 18, 20 e 21

«Associazione Amici della Musica» di Riva del Garda

DIAP. 22

<http://www.itismajo.it/coalova/t026.htm>

<https://www.gedenkstaette-flossenbuerg.de/it/geschichte/flossenbuerg>

DIAP. 23

<https://www.facebook.com/fondazioneilmc/>

DIAP. 24

<https://www.discogs.com/it/label/1333918-Musikstrasse>

<http://www.musiques-regenerees.fr/GhettosCamps/KZMusik/MC2200-23.html>

DIAP. 26

<https://www. /collections/la-medaille-de-chevalier-de-l-ordre-des-arts-et-des-lettres-d-ora-adler-pour-l-oeuvre-de>

http://www.unimri.it/come-si-diventa-cavaliere-della-repubblica_20.html

DIAP. 27

<https://Maestro-recherche-musique-1933-1945-Documents>

https:///maestro-la-recensione-del-documentario-di-alexandre-valenti_16987/

DIAP. 29

<https://www.barlettaviva.itoperazione-soret-raggiunto-l-obiettivo-recuperata>

DIAP. 30

<https://www.mantovapoesia.it/>

DIAP. 31

<https://www.quirinale.it/elementi/78908>

DIAP. 32

<https://www.fanpage.it/cultura/le-donne-vittime-dell-olocausto-e-le-loro-storie-di-coraggio-e-speranza-nel-giorno-della-memoria/>

DIAP. 33

<https://deportati.it/lager/ravensbruck/ravensbruck/>

<http://www.informareunh.it/loocausto-delle-donne-non-conformi-o-inutili/>

DIAP. 34

<https://AbbattoMuri/photos/ravensbr%C3%BCck-era-il-pi%C3%B9-grande-lager-femminile-in-territorio-tedesco-qui-sono-sta/768548866545609/>

https://www.ilgiornaledelricordo.it/news/inchieste_/t/ravensbruck_-_lager_dimenticato_delle_donne/n414

DIAP. 35

<https://www.linkiesta.it/2015/05/ravensbruck-il-campo-di-concentramento-per-lesbiche-e-prostitute/>

<https://encyclopedia.ushmm.org/content/en/article/ravensbrueck-key-dates>

DIAP. 36

https://it.wikipedia.org/wiki/Hermine_Braunsteiner

<https://www.viaggiatoriignoranti.it/2021/06/maria-mandel-la-bestia-di-.html>

DIAP. 37

https://it.wikipedia.org/wiki/Primo_Levi

<https://www.einaudi.it/catalogo-libri/storia/storia-moderna/le-donne-di-ravensbruck-lidia-beccaria-rolfi-9788806246693/>

DIAP. 38

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/congressi_seminari/2014/Auschwitz.pdf

DIAP. 39

<https://www.hoepli.it/libro/le-999-donne-di-auschwitz-la-vera-storia>

DIAP. 40

<https://maycausewanderlust.com/what-to-expect-at-auschwitz/>

DIAP. 41

<https://www.viaggiatoriignoranti.it/2021/03/i-forni-crematori.html>

DIAP. 42

<https://armyflying.com/the-collections/online-exhibitions/bergen-belsen-concentration-camp-658-aop-sqn/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Irma_Grese

DIAP. 43

ww.collettiva.it/copertine/culture/2022/01/20/news/liliana_segre

https://it.wikipedia.org/wiki/Goti_Herskovits_Bauer

<https://www.tvprato.it/2017/01/giorno-della-memoria-il-racconto-di-mirella-stanzione-sopravvissuta-al-lager-di-ravensbruck-video/>

DIAP. 46

<https://rivoluzioni.modena900.it/timeline/1945/liberazione-del-campo-di-auschwitz/>

DIAP. 50

https://www.gliscritti.it/approf/shoa/sh_doc/vocap06.htm

DIAP. 52

<https://www.historytoday.com/author/jo-ann-owusu>

DIAP. 55

<https://www.comune.maranello.mo.it/events/ravensbruck-il-lager-delle-donne>

DIAP. 56

<https://www.theguardian.com/artanddesign/2020/dec/27/holocaust-survivor-anita-lasker-wallfisch-uk-holocaust-memorial-learning-centre>

<https://www.memoriainscena.it/concerti/libero-e-il-mio-canto/francesco-lotoro/>

DIAP. 57

<https://www.memoriainscena.it/concerti/libero-e-il-mio-canto/aviva-bar-on-con-francesco-lotoro/>

<https://it.gariwo.net/testi-e-contesti/shoah-e-nazismo/lettere-e-poesie>

DIAP. 58 e 70

<https://www.agoravox.it/Le-donne-che-facevano-musica-nei.html>

<https://parma.repubblica.it/cronaca/2020/01/28/foto/memoria/>

DIAP. 59

<https://www.ausl.pr.it>

DIAP. 60

<https://www.finestresullarte.info/opere-e-artisti/edith-birkin-diventata-artista>

DIAP. 62

<http://musicabile.tgcom24.it/2021/01/27/giornata-della-memoria-francesco->

<https://ledicoladelsud.it/2022/01/25/un-canto-salvera-il-mondo-di-francesco-lotoro>

<https://riforma.it/it/articolo/2021/07/13/la-musica-nei-lager>

DIAP. 63

<https://www.greenme.it/lifestyle/orchestra-femminile-di-auschwitz/>

DIAP. 64

<https://thegirlsintheauschwitz.band/>

DIAP. 65

<https://24live.it/2020/01/24/24liveschool-ad-auschwitz-cera-unorchestra/>

DIAP. 66

<https://milano.corriere.it-violino-ritrovato-eva-maria-memoria-auschwitz>

<http://www.donnainsalute.it/2021/01/leggere-per-non-dimenticare-approfondire-e-capire-una-pagina-terribile-della-storia-dellumanita/>

DIAP. 67

<https://lascuolafanotizia.it/2022/01/28/ad-auschwitz-cera-unorchestra-femminile/>

DIP. 68

<https://www.bonculture.it/femmes/storie/alma-rose-una-violinista-a-auschwitz-che-regalo-speranza-nel-campo-di-sterminio>

DIAP. 69

<https://www.reggionline.com/a-san-martino-spettacolo-sulla-storia-di-fania-fenelon/>

<https://aventurasnahistoria.uol.com.br/noticias/reportagem/historia-fania-fenelon-mulher-musica-holocausto-nazismo.phtml>

DIAP. 76 e 77

<http://www.musiques-regeneeres.fr/GhettosCamps/MusiqueCamps1.html>

https://en.wikipedia.org/wiki/Alma_Ros%C3%A9

<https://thegirlsintheauschwitz.band/their-roles/>

<https://www.jns.org/auschwitz-survivor-who-used-music-to-help-combat-racism-anti-semitism-dies-at-96/>

https://www.majdanek.eu//jutrobedzie_lepiej_-_spiewajaca_malina/1209

<https://www.stolpersteine-berlin.de/en/friedrichstr/55/charlotte-kroner>

<https://musicaeholocausto.weebly.com/sala-1---a-histoacuteria-da-orquestra-feminina-de-auschwitz.html>

Arquivo do Museu de Auschwitz-Birkenau

<https://pwm.com.pl/pl/aktualnosci/szczegoly/3459398,odeszla-helena-dunicz-niwinska.html>

<http://www.womeninart.it/faniafenelon.htm>

<https://www.yadvashem.org/artifacts/featured/hilde-grunbaum.html>

https://nl.wikipedia.org/wiki/Flora_Jacobs

https://elpais.com/cultura/2014/02/08/actualidad/1391817330_018718.htm

https://www.nagrodakolberg.pl/laureaci-janina_kalicinska

<https://twitter.com/auschwitzmuseum/status/1553666812633554945>

<https://kazernedossin.memorial/biografie/fanny-kornblum/>

<https://collections.ushmm.org/search/catalog/pa1083693>

<http://www.sussex.ac.uk/broadcast/read/22848>

<http://www.musiques-regeneeres.MonisClaire.html>

<https://www.nrc.nl/nieuws/2013/05/04/concentratiekamp-overleefd-dankzij-accordeon-1240608-a78191>

<https://photos.criptodavid-wisnia-e-helen-spitzer-quando-si-incontrarono-per-la-prima-volta-ave/612608355966271/>

https://de.wikipedia.org/wiki/Julie_Stroumsa

<http://www.inge-franken.de/fehrbelliner92%3Asylvia>

<https://aleteia.org/2016/07/29/do-you-want-to-bribe-a-german-to-help-out-jews/>

<https://it.depositphotos.com/stock-photos/donna-sagoma.html>

DIAP. 78, 79 e 80

<http://www.musiques-regenerees.fr/GhettosCamps/MusiqueCamps1.html>

<https://www.plastmagazine.it/disco-in-vinile-operazione-nostalgia/>

DIAP. 86

<https://www.ciaomag.com/home/2018/6/3/i-giardini-dei-giusti-gariwo-e-la-forza-della-memoria-del-bene>

https://m.facebook.com/profile.php?id=100063730907355&sk=photos&_rdr

<https://www.wattpad.com/828363103-eternit%C3%A0-il-fiore-ch%27oggi-ride>